

L'idea del PerCorso è nata a Venezia nell'estate del 2002, quando alcuni soci del DiSegno hanno partecipato al Corso di Iconografia Cristiana promosso dal Baglio. Qui c'è stato l'incontro fra due realtà. Da una parte Il Baglio, ed in particolare il maestro Amerigo Mazzotta, con la sua passione realizzativa ed il suo desiderio di approfondimento sul proprio "fare" attraverso contributi e testimonianze. Dall'altra il Di.Segno con la sua passione educativa sviluppatasi nell'insegnamento ed il suo desiderio comunicativo attraverso incontri e mostre.

Si è fatta strada perciò l'intuizione che il disegno è un modo particolarmente rispettoso e incisivo di conoscere ciò che ci circonda, comprendere la realtà, capire di più noi stessi che disegniamo; basta fermarsi un attimo, osservare con attenzione e lasciare una traccia di matita su di un foglio; basta lasciarsi condurre in una cordiale convivenza in cui si impara e ci si confronta senza imporre una idea preconstituita; basta essere curiosi di scoprire il fondo e non solo la superficie della realtà.

Il 21 agosto 2002 l'allora Cardinal Ratzinger rivolse ai partecipanti del XXIII Meeting di Rimini per l'amicizia tra i popoli queste parole:

"La vera conoscenza è essere colpiti dal dardo della Bellezza che ferisce l'uomo, essere toccati dalla realtà, dalla personale Presenza di Cristo stesso. L'essere colpiti e conquistati attraverso la bellezza di Cristo è conoscenza più reale e più profonda della mera deduzione razionale. Non dobbiamo certo sottovalutare il significato della riflessione teologica, del pensiero teologico esatto e rigoroso: esso rimane assolutamente necessario. Ma da qui, disdegnare o respingere il colpo provocato dalla corrispondenza del cuore nell'incontro con la Bellezza come vera forma della conoscenza, ci impoverisce e inaridisce la fede, così come la teologia. Noi dobbiamo ritrovare questa forma di conoscenza, è un'esigenza pressante del nostro tempo".

(J. Ratzinger, *La corrispondenza del cuore nell'incontro con la Bellezza*, 30 Giorni, n. 9 – settembre 2002, p. 87.).

Quando le abbiamo sentite, insieme a tutto quel mirabile discorso sul Bello, ci hanno destato un fiotto di commozione per la profonda capacità di leggere la dinamica del Bello e perché le sentivamo in profonda sintonia con la nostra esperienza di educatori attraverso la passione per la Bellezza.

Da questi incontri è nato il desiderio di rispondere ad un bisogno diffuso di organizzare un "PerCorso", in modo sistematico e preciso, che affrontasse il significato e l'utilità del disegno; un corso non solamente astratto o solamente pratico, ma che approfondisse il tema unendo un'esperienza concreta ad una riflessione guidata sul lavoro, anche nei suoi aspetti tecnici e metodologici.

Il percorso è iniziato ad Assisi nel Luglio 2003; Una serie di tappe progressive hanno portato a sperimentare come il disegno aiuta sviluppare una coscienza della realtà e dei suoi fattori costituenti, viene affrontato sia l'aspetto pratico che teorico in uno studio particolareggiato della tecnica e del significato simbolico.

Le tappe del percorso:

- 2003, Assisi: Disegno Distinto.
- 2004, Casamari: Disegno Distante.
- 2004, Montichiari: Disegno Determinante.
- 2005, Padova: Figura dal vero.
- 2005, Loreto: Dulcis Praesentia.
- 2005, Grottammare: Figura rivelata.
- 2006, Padova: Disegno Rivisto.
- 2006, Assisi: Disegno Rivolto.
- 2007, Assisi: Disegno Incarnato.
- 2008/2009/2010, Chioggia/ Padova/ Bologna: Disegno presente.
- 2010, Pietrarubbia: Disegno interessante.
- 2011, Pietrarubbia: Disegno ripetuto.
- 2011, Assisi: Disegno riferito.
- 2012, Pietrarubbia: Disegno fluente